

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, e Regno, anno I. 15, Sem. I. 750, Trim. I. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien

Inserzioni: Esclusivamente presso la "Patria del Friuli". Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 - III pag. dopo

L'esposizione di Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino 14 marzo

Torino in questi giorni può paragonarsi ad una bella signora la quale sta completando il suo accurato abbigliamento per poter ricevere dignitosamente i molti, e si spera moltissimi ospiti che attende; e se già sino dall'anno scorso le facciate delle case venivano ripulite e messe a nuovo, ora si aprono continuamente nuovi negozi e quegli già esistenti si rinnovano con vetrine leggere ed eleganti, non poche delle quali di buon gusto artistico.

Ma dove naturalmente ferve il lavoro è alla "Esposizione", i cui edifici, pressoché tutti ultimati, meritano in generale una sincera lode per la decorazione architettonica di buon gusto, essendosi anche a ragione cercato di ottenere, o si ottiene, una bene intesa varietà di forme.

Qui si può dire che l'Arte si associò alla Natura per offrire a chi guarda l'insieme di questi edifici un panorama dei più vaghi e, nelle giornate di sole, dei più splendidi.

A Torino le Esposizioni si sono sempre fatte nel bellissimo "parco del Valentino", il quale, come è noto, sorge sulla sinistra del Po fra i ponti "Umberto I." e "Isabella"; ma per la presente, essendo alcuni, questo parco non sarebbe stato adatto per la grande estensione che bisognava darle. Ogni eccezione, per altro, cessò alla vista del geniale progetto degli ingegneri Fenoglio, Mossi e Scavadori, col quale, del "Parco" vengono occupate le sole aree che ad Esposizione chiusa si rimetteranno facilmente nello stato di prima, e viene procurata l'area necessaria ed occupata anche la destra del Po nella tratta dirimpetto al Parco ed anche oltre. Furono perciò necessari accordi col Municipio, perché si anticipasse la sistemazione del luogo Po, già progettata, ma non per la immediata esecuzione, e Giunta e Consiglio comunale vi aderirono facilmente. In tal modo il campo dell'Esposizione si estende in lunghezza per oltre due chilometri, cioè tre volte tanto quello del 1884, e per oltre il doppio dello stesso in larghezza.

E questa occupazione delle due sponde dà appunto luogo a quel panorama, di cui facevo cenno più sopra. Poiché chi guarda dal bellissimo ponte Umberto I., che fu sostituito a quello sospeso in ferro, svelto si, ma reso pressoché inservibile, e presso il quale si aprirà l'ingresso principale dell'Esposizione, mentre alla sua destra — al di sopra delle sedi delle Società di canottaggio e del castello Medievale, geniale ricordo dell'Esposizione del 1884, dietro il maestoso castello del Valentino, fra gli alti alberi del Parco — vede sorgere a tutte le facciate di nuovi, bianchi edifici, ed i loro coronamenti, le cupole; alla sua sinistra, in luogo delle demolite vecchie casupole, vede nuovi eleganti edifici e di vario aspetto, che a quasi da lamentare siano soltanto provvisori; ed a buona altezza sulla collina e fra il suo verde, vede spiccare la nuova "fontana monumentale", una delle maggiori attrazioni dell'Esposizione; e sul Po vede il "ponte monumentale" in legno appositamente costruito per mettere in comunicazione le due sponde del Po nella parte centrale dell'Esposizione. Poi, al di là dal ponte Isabella, vede la facciata principale del "Palazzo delle Industrie Manifatturiere" che chiude il campo dell'Esposizione, e come sfondo a tutto ciò, le nevoe cime delle Alpi. Panorama pittoresco, questo, che soltanto a Torino, per la sua posizione geografica, è dato di godere.

Non voglio chiudere questi cenni senza una parola su un argomento per certo di sommo interesse per chi verrà a visitare l'Esposizione. Il solerte Comitato Esecutivo, d'accordo col Municipio, sta provvedendo perché agli accorrenti sia facilitato nel miglior modo possibile di procurarsi convenienti alloggi.

M.

Almanacco pellagologico per 1931.

È uscito in questi giorni della Tipografia di Domenico Del Bianco (Udine) il nuovo Almanacco pellagologico per 1931, a cura della nostra benemerita Commissione provinciale pellagologica. È il sesto della serie, che si distribuisce come al solito gratuitamente e largamente a scopo di propaganda, così nella nostra come anche in altre provincie pellagogene del Regno.

L'almanacco di quest'anno è fra i più interessanti, e contiene articoli di F. Frattini, di G. Antonini, di G. Morrelli de Rossi, di Anna Barton-Fratini e d'altri.

F. Frattini tratta della sensibile diminuzione della pellagra in Friuli e mostra con dati statistici da lui stesso raccolti come nel 1929, in confronto del 1908, la pellagra da noi sia diminuita numericamente di quasi un quinto. Però ancora più importante della diminuzione numerica è

il fatto constatato della diminuita gravità, ciò che chiaro apparisce dal numero dei guariti che supera di 378 quelli dell'anno precedente 1908; dal numero dei morti per vera pellagra che è di ben 45 meno che nel 1908; e dal numero degli inviati al manicomio per frenosi pellagrosi che fu di soli 26, mentre nel 1908 erano 49. Chiude colle seguenti parole: « Qual differenza dalle forme di pellagra che una trentina d'anni or sono lo curavo nel Bellunese o nel Trentino, in confronto delle forme bianche e dubbiose, che da qualche anno in qua vedo accolte nelle locande sanitarie e nelle cucine economiche dei comuni del Friuli? »

G. Antonini ritorna sull'importante argomento della *Etiologia della pellagra*, ribadendo con nuove prove e nuovi fatti la teoria tossica su cui è basata la nostra legislazione anti-pellagologica e chiude colle seguenti testuali considerazioni: « Il creduto bene di dare qualche notizia sull'etiologia della pellagra, perché chi deve intraprendere un'azione profilattica di una malattia, deve avere per primo elemento le nozioni della causa di essa; e tanto più trattandosi di pellagra ciò era necessario, sulle origini della quale potrebbe ancora durare l'eco di teorie dimostrate erronee, o il fascino di nuove, che basate sulla critica di qualche particolare non completamente spiegato, non portano però sufficienti ragioni né prove di fatto da scuotere la solidità della teoria tossica ».

Al due articoli importanti e sostanziali sopra ricordati tiene dietro una novità letteraria di A. B. - F., cioè la *Via crucis del pellagroso*. È una raccolta armonica di pensieri staccati su gli infelici affetti dalla triste malattia, pensieri ispirati dalla osservazione attenta del vero, che sono perciò come tanti inchiostri di artista destinati ad illustrare quel pietoso argomento.

G. Morrelli de Rossi ci offre una serie importante di appunti agrario-pellagologici diretta ai *campagnuoli*. Parla in vari capitoli dei diversi fattori di una maturazione precoce in relazione all'andamento delle stagioni, degli essiccatoi da granoturco, degli ambienti di conservazione del mais e della farina ecc. e il tutto

espone con forma chiara, elegante, scorrevole, che si legge con piacere e che sarà certo compresa ed apprezzata come si conviene anche dai contadini nostri, primi interessati in causa.

Segue, a cura della Commissione, la *forza muscolare dei pellagrosi*, che è una specie di riassunto popolare con fotografie e diagrammi esplicativi, dell'importante lavoro pubblicato negli atti dell'ultimo Congresso pellagologico dal dottor G. Frattini, lavoro col quale appunto si è potuto sperimentatamente dimostrare a mezzo dell'Engometro di Mosso trasformazione della forza muscolare nei malati di pellagra.

Segue, sempre a cura della Commissione prov. di Udine, l'Ordine del giorno ultimamente votato a Roma dalla Commissione Ministeriale per la pellagra, di fronte alle nuove ipotesi sulle cause della pellagra stessa, ordine del giorno che noi riportiamo per intero a suo tempo nella *Patria del Friuli* e che finisce così: « È da reputarsi necessario che sia rigorosamente mantenuta in applicazione la provvida legge 21 luglio 1902 ed il relativo regolamento 5 novembre 1903 per la cura e la prevenzione della pellagra ».

Chiude l'importante volumetto un nuovo *dramma della pellagra* della signora Anna Barton-Fratini, dal titolo: *L'intruso*. È questo certo uno dei migliori della serie. La mente, l'anima, il cuore del povero pellagroso vi sono analizzati con la massima accuratezza e verità vera, e la fine turberà inaspettata, che non è una fine, lascia in chi legge un senso di profonda pietà per questi poveri esseri che fortunatamente vanno ormai facendosi nel nostro paese sempre più rari.

Anche sotto questo punto di vista quindi gli impressionanti *drammi della pellagra* della signora Anna Barton-Fratini, resteranno una specie di vero ricordo storico della triste malattia in Italia, e qui noi la pellagra fra noi non sarà più che una parola, i nostri figli fremeranno alla lettura di quelle pagine palpitanti di verità e di miseria, e benediranno all'opera di coloro che vollero e seppero vincere il terribile flagello.

Cronaca Provinciale

L'alta epizootica si diffonde

L'infezione che sembrava risanata soffocata in quelle poche località in cui era comparsa, ha assunto in quest'ultima settimana un carattere più diffusivo.

La constatazione della malattia nella frazione di Savalons di Moretto di Tomba, il ritardo della denuncia e il conseguente mancato intervento delle misure più rigorose di profilassi; l'inframischiararsi di estranei incompetenti che o come rappresentanti di una mutua assicurazione o come empirici visitavano i primi animali infetti, fece supporre che ben presto altri focolai si sarebbero manifestati. La supposizione non fu errata, poiché la denuncia del Modesto di Savalons fu a poca distanza seguita da altri in *Moretto di Tomba*, capoluogo, in *Nogaredo di Prato di Martignacco*, e in *Ciconico di Faenza*.

Questa nuova fase assunta dall'infezione che appare più pericolosa in quanto che dal nucleo centrale della provincia tende a diramarsi in ogni direzione, compromette seriamente il piano di difesa stabilito, che, continuando il morbo ad estendersi dovrà necessariamente essere surrogato da un altro, basato su misure ancor più rigorose, che non solo riusciranno dannose agli allevatori ma anche a coloro che dall'industria e dal commercio degli animali ritraggono indirettamente guadagno.

Un po' di buona volontà da parte di tutti sarebbe sempre in tempo del resto di risparmiare l'estremo e davvero disastroso provvedimento della chiusura, sia pur parziale, di fiere e di mercati.

Basterebbe solo che ovunque fossero severamente osservati gli ordini impartiti e che altri focolai di contagio non si aggiungessero a quelli elencati nel seguente bollettino che abbiamo gentilmente ottenuto dall'ufficio veterinario provinciale.

Martignacco (Aviano) stalla inf. 10 an. colp. 33	
Belluno	4
Parona (Pianico di Port.)	2
Morsano al Tag.	1
Bagnoli (Sesto al Reg.)	3
Nogaredo - Lestizza	3
Moretto di Tomba	1
Moretto di Savalons	14
Nogaredo (Martignacco)	2
Ciconico (Pagagna)	1
Pieve (Gemona)	4
Amaro	2
Tolmezzo	2

A completamento di questo bollettino riferiamo come il decoro della malattia, molto benigno nella razza di montagna, in pianura assume una forma un po' più grave, specialmente nei vitelli lattanti nei quali dall'inizio dell'infezione ad oggi si sono registrati 9 casi di morte.

Per l'uso dei tori

Un manifesto del Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori rende noto che dal 1° aprile prossimo i tenutari di stazioni di monta taurina non potranno imporre tasse di monta inferiori a lire 1 per ogni salto e lire 3 per abbonamento di 6 mesi nella zona montana, ed inferiori a lire 2 per ogni salto e lire 6 per abbonamento di 6 mesi nella zona di pianura.

Sono classificati come appartenenti alla zona montana:

I distretti di Ampezzo, Moggi e Tolmezzo completamente; e negli altri distretti, singoli comuni e frazioni di comune come segue:

Distretto di Cividale: in comune di Attimis le frazioni di Clap, Fornice, Partistagno, Portuz, e Subit; in comune di Fagnola le frazioni di Canal di Grivo, Costadana, Canebola, Castalunga, Pedross, Valle e Colloredo; in comune di Prepotto le frazioni di Bodigoi di Sopra e di Sotto, Chialdre, Crocetto, Gras, Gladina, Fragellis e Novaceuz; in comune di Torreano le frazioni di Costa, Canalluto, Reant e Masarola.

Distretto di Gemona: gli interi comuni di Gemona, Bortano, Montebello, Trasaghis e Vanzona.

Distretto di Maniago: per interi comuni di Andria, Barcis, Glionals, Claut, Erto-Casso e Frisanco.

Distretto di Moggio: completa-

mente: Distretto di Pordenone: gli interi comuni di Aviano e Montebelluna Celina.

Distretto di Sacile: gli interi comuni di Budrio, Canova e Polcenigo.

Distretto di S. Daniele: l'intero comune di Ragogna.

Distretto di S. Pietro al Natissone: gli interi comuni di Branchia, Grimaldo, Rodda, Savogna e Tarcenta nonché la frazione di Vornassino del comune di S. Pietro al N.; e quelle di Alana, Clastr, Cravero e Janic del comune di S. Leonardo.

Distretto di Spilimbergo: gli interi comuni di Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio; nonché la frazione di Vacile del comune di Segus, e la frazione di Valeriano del comune di Pinzano.

Distretto di Tarcento: gli interi comuni di Ciseria, Lusevera e l'altissima, nonché Nimis (capoluogo) e Torlano.

Distretto di Tolmezzo: completa-

mente. Tutto il resto della Provincia di Udine viene considerato come territorio di pianura.

Le autorità politiche e comunali, i carabinieri, le guardie di finanza, forestali e campestri ebbero l'ordine di vigilare per le susseguite disposizioni.

Bagnaria Arsa

Le feste di Sevegliano.

Si scrivono da SEVELGIANO: 15. - L'altro ieri pubblicammo che a Sevegliano Domenica prossima vi saranno feste straordinarie, ma ommettevamo di annunciarne lo scopo. Ed a ciò rimandiamo in colla presente. Mi riservavo appunto di darvene ragguaglio dopo che il Comitato dei festeggiamenti ne avesse fissato il programma.

Colla nostra festa dunque fissata per 19 corr. noi intendiamo: Le Commemorare in questo nostro piccolo comune di confine, il grande avvenimento del cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia: il 5° inaugurare l'elevamento a intercomunale della nostra Cassa Rurale e il nuovo locale a sede della medesima.

Il programma dei festeggiamenti è attraente, e ve lo rimetterò domani. Per oggi vi annuncio solo che in paese vi è già grande animazione ed entusiasmo per questa festa. Tutti i contadini hanno deciso di abbandonare in questi giorni i lavori campestri per darsi all'abbellimento e all'addobbo di questo Capoluogo Comunale con numerosi archi ed alberi di sempreverdi sotto la intelligente direzione del sig. Remigio De Liva Gastaldo del co. Oragnani. Si prevede una vera selva di ornamento lungo tutto il paese, non solo, ma lungo anche la strada Palma-Cervignano, con bandiere e paloncini a tiffette. A rendere maggiormente solenne la festa avremo l'intervento della banda militare del reggimento Cavalleria Saluzzo gentilmente concessa dall'autorità militare.

Un bel manifesto d'occasione è di già abbozzato per essere pubblicato domenica mattina, e non occorre dire che sugli archi vi saranno epigrafi inneggianti alla unità italiana e alla Cassa Rurale. Eppoi vi sarà dell'altro, poiché il Comitato siede in permanenza e può prepararci sorprese.

Insomma una festa coi fiocchi! Venite e vedrete cosa si farà un piccolo sì, ma patriottico paese di campagna.

Auguriamoci solo che il tempo ci sia amico. A domani nell'altro.

Montenars

Conferenza casaria a Zornico-Maniaglia.

Il sig. Armando Delendi, Casaro della latteria sociale di Osoppo, invitato a tenere anche tra noi una conferenza casaria, accettò e fu tra noi domenica passata.

Dopo una visita particolareggiata ai magazzini del formaggio e ai vari ambienti del nuovo elegante locale che risponde ad ogni requisito della tecnica moderna, salimmo nell'ampia sala soprastante, dove l'egregio nostro G. Battista Vidoni, in assenza dell'on. Presidente della latteria, con appropriate parole, presentò al pubblico affollatissimo l'oratore.

Il modesto conferenziere, con quella nota abilità che gli deriva dal lavoro e dallo studio, tra un silenzio religioso, incominciò in frilano trattando l'auditorio per una buona ora sullo svolgimento del seguente interessante programma:

1.° Quale azione potente esercitano le latterie sociali sul miglioramento agrario;

2.° Quale influenza benefica esercita il governo razionale del bestiame e specialmente la mangimatura igienica sul benessere del bestiame medesimo, sulla produzione del latte e sulla riuscita dei prodotti;

3.° La prosperità della latteria dipende dalla razionale lavorazione e conservazione dei latticini;

4.° L'armonia e la concordia della società sono l'indice sicuro di progresso economico e civile.

La chiara conferenza si è chiusa fra un meritato e prolungato applauso.

S. Giorgio di Nogaro

Nomina di un vigile urbano

15. - Questa Giunta comunale nominava in questi giorni, a vigile urbano, il sig. Polentaru Giuseppe di Sauris in Carnia.

Egli proviene dall'arma dei carabinieri e, come tale prestò servizio in questo paese per circa tre anni.

Occuperà il posto a partire dal primo del venturo aprile.

Gliviale

Lotteria di beneficenza.

Il Patronato scolastico ha diramato una circolare in cui rileva i progressi dell'ist. e l'opera benefica da essa dispiegata invita la cittadinanza a concorrere per una lotteria di beneficenza che dovrà tenersi il primo giorno di Pasqua 16 prossimo aprile.

Le offerte tanto in oggetti che in danaro si accettano giornalmente dalla direzione delle scuole elementari, in piazza XX Settembre.

Sedegliano

Come si svolsero i fatti

che diedero origine a tante dicerie.

Abbiamo da Gradisca di Sedegliano in data di ieri:

Come testimonio oculare di quanto avvenne a Gradisca di Sedegliano il 2 corr. posso dire che le persone che si trovavano nell'automobile inseguita non erano di Udine poiché io le avrei conosciute sicuramente.

In quanto alle loro gesta, sono due le possibilità: o si trattava di due stranieri furbi più della nostra sorveglianza, oppure di due dilettanti archeologi, poiché il loro interesse concentravasi tutto nel cercare di sapere se nell'ancona detta del Carmelo o in quella di S. Antonio esistesse un rastrello di ferro e qualche quadro.

Essi guardando sulle carte topografiche ragionarono molto in Tedesco e quindi, fatte le loro indagini sopra tutta la ancone si collaborano. Quanto all'automobile, tutto finisce lì.

La sera poi del giorno stesso comparvero all'osteria Moretti due sconosciuti, i quali cenarono; ma intanto che si preparava la cena, fecero diverse domande intorno all'ancone di S. Antonio e della strada bassa che conduce a S. Lorenzo; e circa alle ore 7 se ne andarono. Quel contadino di Pozzo di Cadorio che ebbe a parlare coi due dell'automobile in parola, si portò da me in quella sera stessa circa alle ore 9 raccontandomi l'accaduto e sotto l'impressione che in quel sito fosse nascosto il Tesoro (poiché ai tempi di Napoleone I. a Gradisca i francesi ebbero a sostare per diversi mesi), si pensò di andare con una lanterna a vedere se in detta ancona fosse qualche segno particolare.

Difatti, fu trovato il segno di un piede dietro l'ancona suddetta, e un martello e una cazzuola da muratore, e nel mentre che si perquisiva, si udì il calpestio di persone le quali cercarono di nascondersi al nostro avvicinarsi. Per questo che si pensò di sparare parecchi colpi di fucile, non conoscendo la intenzione di quei messeri.

Venivano essi per il tesoro nascosto, o venivano per iscopo di furto? Noi crediamo ad ogni modo che questo nostro movimento abbia scongiurato un pericolo, poiché nella nostra latteria quasi isolata si trovavano in deposito ben più di 100 forme di formaggio e vi esiste anche un magazzino generi di manifatture. Vi sta poi il corrispondente di un istituto bancario che se bene a intervalli, più volte tiene nel suo portafoglio parecchie migliaia di lire. Basti ricordare che la sera del 3 fu rubato nella latteria di Bressa. Qual meraviglia che quegli sconosciuti non avessero voluto assaggiare anche il formaggio di Gradisca?

Tanto per la verità e per chiudere ogni fantasia.

Pietro Venier fu Michele.

Pontebba

E' venuta in ritardo, ma in compenso molto abbondante.

15. E' da lunedì notte che nevica quasi senza interruzione. Qui ne abbiamo 70 centimetri; in Frattia, alla Colonia Alpina, un metro e novanta! E il tempo è ancora imbronciato e pare sia disposto a regalare l'altro. Che voglia essere una seconda edizione del marzo di due anni fa? Speriamo che no. Allora raggiungeremo l'altezza di due metri quasi, e i treni rimasero bloccati per otto giorni! Però dall'Austria, cominciano a giungere con notevoli ritardi. I nostri arrivano quasi in orario, si capisce che in giù non deve aver nevicato forte come da noi.

Sacile

Decesso

Nel pomeriggio d'oggi a Maniago Libero dopo breve e penosa malattia, moriva a soli 36 anni Antonini Guglielmo, lasciando nella desolazione la moglie e tre teneri figliuolini.

Al carissimo maestro sig. A. Vando ed alla sua consorte signora Maria Antonini, rispettivi cognati e sorella del povero estinto, le più sincere condoglianze.

La redazione s'associa nelle condoglianze all'egregio nostro corrispondente sig. Vando e alla sua gentile consorte.

Gemona

Serata di beneficenza

Promossa dalla Direzione del Patronato Scolastico domenica 20 corr. avrà luogo al nostro Teatro Sociale una serata a beneficio della istituzione «Scuola e Famiglia».

La serata sarà formata da recite - dialoghi - con accompagnamento di banda ecc. Ne saranno esecutori i bambini delle nostre scuole, giovani dilettanti filodrammatici e la Banda della Società Operaia.

A suo tempo vi manderò il programma dettagliato.

La neve

Anche qui dopo un inverno abbastanza mite la neve ha voluto fare la sua comparsa. Avemmo anche della grandine.

Bula

Grave incendio 3500 lire di danno.

(Car.) 15. Nella frazione di Urbignacco e precisamente nella borgata che conduce alle fornaci, questa mattina verso le cinque, si sviluppò un violento incendio nella casa di proprietà Eustachio Romano. Mentre la famiglia era ancora immersa nel sonno, fu improvvisamente svegliata da alcuni vicini che gridavano al fuoco. L'incendio era avvenuto in una casetta adibita ad uso cucina al basso e a magazzino di negozio granio in alto. Le lingue di fuoco, alimentate da un forte vento, s'innalzavano al cielo, e fu ventura, se in breve tempo tutti gli uomini della borgata furono sul luogo per lo spegnimento. Alle 8 l'incendio era completamente domato. Nell'incendio andarono distrutti generi di chincaglieria, coloniali, paste alimentari e dolci. Il danno assicurato colla Metropale, ascende a lire 3500.

Nell'incendio si distinsero per attività e coraggio: Pauluzzi Angelo, Pauluzzi Battista, Biutti Giuseppe e Santi Giuseppe.

Tolmezzo

I commoventi funerali di Angelina Gortani

15. - Erano le 10 del mattino; tutta Tolmezzo e molti dei paesi della Carnia e del friuli erano accorsi a portare l'estremo saluto alla sventurata signora Angelina Gortani morta improvvisamente l'altra notte. Aveva navigato tutta la notte; quando il mesto e imponente corteo si muoveva, un leggero naviccolo corse e imperla il nero drappo che ricopriva la bara. Sembrava lagrime! La natura si associa al pianto che questo popolo tributa ad Angelina Gortani che ha vissuto tra avventure e angosce. In pochi anni la morte le aveva fatta deserta la casa; si vide strappare la figlia signorina Consuelo, il marito prof. Luigi Gortani e il figlio Giulio. Né la fu dato abbracciare, morendo, l'unico superstite, il figlio prof. Michele che il giorno innanzi la sua fine partiva per Bologna. Ella lo aveva tanto chiamato spingendosi...

La bara è portata a spalle da sei uomini. Precedono le corone della famiglia e dei parenti; quelle delle famiglie Tavoschi, Cecchetti, Spinotti, Linussio e Pepe. Reggono i cordoni le signore Valtulina, Mardutti, Cecchetti e Cominotti. Seguono molte signore e signori tra cui il figlio prof. Michele e il sindaco avv. Spinotti. Dopo le esequie in Duomo il corteo s'avvia al Cimitero.

Quando la bara è collocata nella fossa, fra l'emozione generale, il sindaco avv. Spinotti pronuncia il seguente discorso:

« Un'altra terribile sventura ha ripiombato nel lutto il povero colpo del per la quarta volta nel giro di brevi anni in una delle migliori sue famiglie! »

Un destino cieco, al quale vorremmo che potesse giungere l'eco dei nostri dolori, sembra inesorabilmente la morte là dove pur volle che fiorissero gioie e virtù! »

A Voi, donna di alti e nobilissimi sensi, a Voi, in nome dell'adorata cittadinanza, porgo l'estremo saluto! »

A Voi, Michele Gortani, non la parola di cordoglio che invano tenderrebbe ora di lenire la straziante angoscia, ma l'espressione della certezza che nel culto dei cari ed indimenticabili morti, nell'affetto dei parenti e degli amici, nella estimazione del concittadino, troverete la forza di resistere all'indolebile dolore, troverete la forza di vivere per la vostra gloria, per la gloria di Tolmezzo e di questa nostra Italia! »

Al prof. Michele Gortani rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Pordenone

Il conte Umberto Cattaneo di Lancia?

Ci consta che l'Egregio conte cav. Umberto Cattaneo, consigliere delegato della Società Telefonica Alto Veneto, verrà chiamato presto a dirigere una grande Società Telefonica che si costituirà in Lombardia. Mentre ci congratuliamo con l'ottimo concittadino, siamo spiacenti di perdere in Lui un elemento prezioso per la nostra città.

Duella

Oggi, verso le ore 16, accanto agli Hangars della Scuola di Aviazione Madregalli, seguì uno scontro alla sciabola fra i sergenti Pietro Lentini e Giuseppe Tulli del Reggimento Lancieri Milano (7) causato da una parola ingiuriosa che il Tulli lanciò durante la messa al suo collega.

Padrini del primo erano i marescialli: Riccoli e Marinelli; del secondo, il maresciallo Parolini ed il sergente maggiore Burzio. Dirigeva il duello il maresciallo Parolini. Dopo essersi assati, i Lentini riportava tre ferite al braccio destro ed una alla faccia ed il Tulli due ferite al braccio destro ed una alla faccia, sotto l'occhio destro.

Terminato lo scontro, i duellanti si riconciliarono sul terreno; essi si comportarono cavallerescamente e

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battenti e sovrani. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.00.

addimostriamo coraggio e sangue freddo.

Consiglio Comunale rimandato
La seduta del Consiglio Comunale, indetta per stasera, venne rimandata per mancanza di numero legale.

L'addio ad un partente lontano

15. Ieri sera impiegati, capi e assistenti della Tessitura di Rorai, chiamati da un sentimento di riconoscenza e di affetto, convennero nell'osteria «Quattro strade» condotta dal sig. Giuseppe Pupulin per dare il saluto di partenza ai loro benedetti direttori sig. Oscar Steinmann il quale fra giorni lascerà lo stabilimento di Tessitura del Confinio Veneziano per andar a dirigerne un altro di maggior importanza nella lontana S. Paulo del Brasile.

Il sig. Vittorio De Luca, capo ufficio dello stabilimento, lesse un applaudito discorso tessendo le lodi al partente ed augurandogli un soggiorno migliore, quale meritano il suo sapere e la sua intelligenza non comune. Presentò quindi al festeggiato uno splendido orologio d'oro cronometro con elegante astuccio, dono del personale amministrativo e tecnico accompagnato da una ricca artistica pergamena con tutte le firme degli offerenti, lavoro del bravo giovane sig. Carlo Sartori di Pietro di Pordenone, intelligente cooperatore del sig. Steinmann.

Lo seguì con nobili ed eloquenti parole anche il sig. Carlo Sartori, e fecero seguito il sig. Garretta Antonio e Navarini Giacomo, ed altri, elogiando tutti il festeggiato e brindando alla sua prosperità nei lontani lidi.

Il sig. Steinmann ringraziò assai commosso del gentile invito, del pensiero dei suoi dipendenti e della dimostrazione d'affetto ricevuta dicendo che resterà per lui imperturbabile memoria della piccola Manchester dei Friuli in cui per tanti anni dimorò dolente di dover lasciare il piccolo paesello di Rorai ove trascorse metà della sua vita, si può dire quasi sempre con molti dei convenuti. Esprimeva la fiducia che anche col suo successore sig. Giovanni Zannini regnerà quell'accordo che è sempre regnato con lui; tutti coopereranno certo per il bene comune, e il sig. Zannini saprà senza dubbio cattivarsi la stima e l'affetto dei suoi subordinati.

Dise infine della grande azienda che andrà a dirigere a S. Paulo, E' costituita di un grandissimo stabilimento di tessitura, filatura e candeggio, con telai Jacquard e Rattier fondato da moltissimi anni da una forte ditta italiana, abbia sempre progredito, massimamente in questi tre ultimi lustri. Egli parte - disse - fiducioso di poter anche là affrontare e superare tutte le possibili difficoltà che eventualmente si presentassero. Noi, da queste colonne auguriamo al sig. Steinmann un buon viaggio e miglior fortuna con la speranza di rivederlo ancora nei nostri laboriosi paesi.

S. Vito al Tagliamento

L'assemblea dei maestri

15. Ieri, in un'aula delle scuole femminili fu tenuta l'assemblea dell'associazione magistrale con buon numero di maestri e maestre del luogo e del circondario.

Aperta la seduta il socio direttore didattico sig. Fattorello Carlo, propose che il presidente dell'associazione sig. Giuseppe Zotti presenti a nome dell'assemblea le condoglianze alla Direttrice delle nostre scuole femminili sig. Amalia Sprigolo-Alessio colpita dalla morte del di lei marito sig. Alessio Pompeo. Il presidente dopo aver fatto plauso a tale proposta, passò a rendere noto che l'on. Gaetani presidente dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli insegnanti e lementari, considerando che l'importo della giornata di stipendio non è sufficiente per aderire a tutte le domande che vengono presentate per l'istruzione ed educazione degli orfani, ha compilato un disegno di legge perché venga trattenuta una seconda giornata di stipendio.

L'assemblea ad unanimità delibera di respingere la proposta Gaetani. Nei riguardi del progetto di legge Dancio-Credaro, il presidente presenta un ordine del giorno in cui si fanno voti

che la presidenza della delegazione socialista sia affidata all'Intendente di Pinerolo; che i ricorsi contro i trasferimenti abbiano effetto sospensivo; che nell'art. 29 sia affermato il diritto dei maestri di concorrere nelle scuole miste; che sia data facoltà al concorrente di designare una terza delle sedi per le quali si intende optare; che sia espresso l'articolo 32 che contempla la possibilità di trattenere in scuola gli alunni di una scuola mentre si insegna a quelli di un'altra; che nei concorsi aperti in capoluoghi di circondario di Provincia, si facciano due graduatorie separate, l'una per i maestri nelle scuole maschili, l'altra per i maestri concorrenti nelle femminili.

Porto ai voti viene approvato ad unanimità.

Nei riguardi del monte pensioni, il Presidente, riconoscendo l'urgenza che la legge attuale risponda alla promessa del Ministro a del Reiter della legge stessa, che le tabelle, nessuno vennero riconosciute in parte sbagliate; che la liquidazione delle pensioni avviene in molti casi dopo un periodo di tempo abbastanza lungo dalla presentazione della domanda e la raccolta dei documenti richiesti esige un lavoro lungo, fa voti che la tabella annessa all'attuale legge sul M. P. venga corretta in modo che il modo di liquidare la liquidazione delle pensioni, che in vista dell'approvazione della legge Dancio-Credaro, sia provveduto d'urgenza a regolarizzare la condizione dell'insegnamento; che nei riguardi delle pensioni si trovino in comuni automatici.

Posto ai voti l'ordine del giorno, viene approvato ad unanimità.

Il presidente f. nota che nella seduta precedente il socio Sig. Sandri presentò un ordine del giorno col quale chiedeva che l'insegnamento religioso in base ad un recente decreto ministeriale venisse impartito dagli insegnanti fuori dell'orario scolastico verso un relativo compenso, e che l'assemblea deliberasse venisse discusso nella seguente seduta.

Su proposta del maestro Sandri, si decide che la votazione venga fatta a schede segrete.

Il presidente mette in votazione l'ordine del giorno Sandri, si ha il risultato seguente: Votanti N. 20, dei quali 13 contrari, 4 favorevoli e 3 schede bianche. Venne approvato di mandare l'adesione al Congresso Magistrale Friulano che avrà luogo in Udine nel corr. anno e al Congresso Regionale in Conegliano.

Fu una seduta animatissima e alla discussione pretese parte il presidente, il sig. Fattorello, il sig. Sandri ed il sig. Davide Facchin.

Funeri

I funerali del sig. Alessio Pompeo marito della nostra direttrice delle scuole femminili ebbero luogo oggi alle ore 10.

Aprivano il corteo una ventina di alunni delle nostre scuole di grado superiore, con bandiera accompagnata dal direttore didattico sig. Fattorello Carlo. Precedeva l'Unione Agenti con bandiera, essendo la signora Amalia Sprigolo, stata madrina della bandiera stessa.

Venivano tre corone: dei coniugi Antonio e Rosa Zuccheri, degli amici, del fratello Lanfranco.

Molti amici e conoscenti e due lunghe file di ceri.

Ritorniamo alla moglie e parenti vive condoglianze.

Nimis

Minaccia con la rivoltella.

14. Ieri notte, per vecchi rancori, nell'osteria di Anna Comelli l'ing. Giacomo Corvetta di 49 anni e Luciano Nimis di 25 anni, ambedue da Nimis, venivano a quistione.

Dalle parole passarono ai fatti; ad un certo punto, l'ing. Corvetta estrasse una rivoltella e minacciava con essa di morte il Nimis. Vedendo che l'affare si faceva serio, alcuni testimoni divisero i contendenti.

Oggi mattina la benemerita, andò per sequestrare l'arma; ma l'ing. Corvetta non fu trovato. Del fatto fu spunta denuncia alla Pretura di Tarcento, dalla quale il nostro Comune dipende.

Da Portogruaro

Teato sociale
(P. B.) Per iniziativa della locale Sezione della «Dante Alighieri», sarà tenuta domenica 19 corr. una conferenza dal prof. Endoro Bertozzi sul tema: La poesia eroica nel risorgimento nazionale.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani. — Nulla di nuovo — ecco le parole che si ripetono in ogni rassegna. Il frumento è sempre nella più placida delle calme: i prezzi non accennano a mutamenti di sorta; stanno sempre fra le lire 25 e 27 per quintale. Le farine segnano pure prezzi abbastanza bassi: 35 a 37, quelle di prima qualità; 30 a 33,50 quelle di seconda; 25 a 25,50 la farina di pane acuro. E nondimeno il pane segna lo stesso prezzo che aveva nel decorso anno, quando il frumento portava i prezzi da 28 a lire 20,50 per quintale e le farine segnavano circa da 3 lire a 3,50 in più di quest'anno! Ma allora, domandiamo noi, dov'è andata la bella promessa che il Forno Municipale sarebbe servito di calmiera?

Ripetiamo, in proposito, che a Milano ed a Venezia il pane fu ribassato di due centesimi al chilogramma.

Di granoturco, furono misurati sul mercato ettolitri 1054 ai prezzi conseguenti (19,50 a 19,45 per quintale il giallo; 17,75 a 18 il bianco); di cinquantino, 306 ettolitri, con qualche lieve variazione di lire in aumento (15, — a 16,25 per quintale, contro 14,75 a 16, —) della settimana precedente.

Burri. — Per il burro, la notifica segna un aumento di ben 30 lire al quintale per quello di lattaria e di 40 lire per quello comune. In una settimana, il salto è sensibile! Da lire 300 a 320 al quintale, del resto, è un prezzo praticato anche su altre piazze dell'Italia superiore. Naturalmente, l'aumento fu risentito anche per le vendite al minuto: lire 3,20 a 3,30 al chilogrammo per il burro di lattaria; 3, — a 3,10 per quello comune.

Carni. — Il listino segna nuovi aumenti. Siamo alle 218 lire per quintale di peso morto i buoi; 198 le vacche, i vitelli, invece, scesero da 155 a 145. La carne di majale restò sulle 125.

I prezzi al minuto, stazionari, ma elevati. Vitello, persino 2,40 per chilogrammo; bue, capretto, agnello anche 2,20; vacca da 1,80 a 2, —. La carne americana si vende da 1,20 a 2, — lire per chilogrammo.

Negli altri generi, nessuna variazione di prezzo.

Mercoledì Oggi

Pomi da 1. 22 a 42
Patate da 1. 12 — a 15 —
Aranci da 1. 15 —
Pignoli da 1. 22 — a 24 —
Erba spagna da 1. 2 — a 2,10
Triglio da 1. 1,30 a 1,40

Cronaca Cittadina

La vendita dei beni Tullio

Il Paese, nel numero di ieri, dà la notizia che, con decreto 13 corrente, del Prefetto, è stata definitivamente approvata la vendita deliberata dal Consiglio Comunale di Udine, in seduta del 25 gennaio, e, dello stabile Tullio di Ranchi e Montefalco. Aggiunge che la cessione viene effettuata, come è noto, per un milione e 700 mila lire, che il Comune ha in animo di impiegare nella costruzione di case popolari.

Le notizie fornite dal Paese meritano qualche rettifica. Noi, già il 5 corrente, abbiamo largamente intrattenuto i lettori circa la vendita dei beni del legato, circa l'impiego provvisorio del prezzo, e circa la strambazzata costruzione delle case popolari. Senza ripetere, ricordiamo come la Giunta Provinciale Amministrativa abbia, nella seduta del 4 corrente, approvata la vendita dello stabile Tullio al prezzo non inferiore a quello offerto dal co. Piovone, e soci in L. 1.700.000, ritenendo su quel dato vantaggioso ai fini del legato la vendita. Era lasciata ampia facoltà al Prefetto di autorizzare o meno la deroga dell'asta, poiché, come a tutti è noto, per la legge comunale e provinciale, è lasciata alla discrezione dell'autorità di vigilanza di accordare o meno la facoltà di stipulare contratti di vendita, di locazione a trattativa o licitazione privata.

Ora avviene, come da nostre precise informazioni, che una società di persone più che solventi si rivolgesse al Prefetto per ottenere una sospensione di otto giorni allo scopo di aver il tempo necessario per eseguire un sopralluogo e vedere se non fosse stato il caso di presentare una offerta migliore del prezzo. Il sopralluogo si effettuò, ed a quanto consterebbe i visitatori sarebbero rimasti entusiasti dell'affare; ma quando si trattò di venire ad una conclusione, si preferì lasciare ad altri l'alea dell'impresa, date anche certe non lievi difficoltà che sarebbero insorte per il semplice fatto della posizione dello stabile in paese estero.

Con ieri scadeva il termine del cinquantesimo giorno d'impugnativa con la ditta Piovone e soci; né l'Amministrazione dei legati, né alcun Prefetto si sarebbero assunti alla responsabilità di lasciare tramontare l'affare, che se non poteva presentarsi ottimo nei riguardi commerciali, poiché è indubitato che in mani private lo stabile darà, un rilevante maggior importo, pure, te tutto conto del valore originario di stima rappresentava per il legato un rilevantisimo aumento di patrimonio.

Ed appunto due giorni prima della scadenza del termine, e dopo trascorso quello di proroga dei pretesi nuovi concorrenti, il R. Prefetto autorizzò la trattativa privata con il co. Piovone e soci alle condizioni previste nel preliminare deliberato dal consiglio comunale nell'11 febbraio p. p.

Ma con ciò non è dimostrato, come vorrebbe il Paese, che fossero nel vero Sindaco e consigliere Beltrandi quando asserivano in pieno Consiglio comunale che l'offerta era ottima e da non essere lasciata sfuggire. Un conto è dire utile o vantaggioso l'affare, date le peculiari circostanze dell'ente venditore, ed altro è l'asserirlo ottimo. Dai competenti anzi è ritenuto che lo stabile, in mani private, e specie se bene accetto ai prezzi grossi della politica, della burocrazia civile e militare e delle finanze, varrà molto e molto di più e darà margine rilevante.

Ad ogni modo, cosa fatta capo ha ed accentiamoci del bene, se non è possibile avere il meglio; ma non cantiamo poi tanti osanna.

Il giornale della Giunta Municipale si fa interprete dei desideri dell'intera cittadinanza (almeno a detto suo) e spera che la Giunta Provinciale Amministrativa autorizzi l'investimento della cospicua somma nella costruzione di case popolari. Ma a disagio; anzitutto non è la G. P. A. arbitra in argomento. Prima di pensare all'investimento definitivo della somma bisogna risolvere altra importante questione. Può, cioè, il Consiglio Comunale disporre, e fino a qual limite, delle somme del legato; o non piuttosto il legato stesso deve venir prima eretto in Ente morale?.

Già nel nostro precedente articolo abbiamo accennato ad un ordine ministeriale in proposito. Viene con ciò ad essere rimessa in discussione una vecchia questione, non risolta ancora. Sembra che non tutti siano d'accordo, in proposito.

Quantunque sia prematuro presumere se il Consiglio comunale sarà per aderire all'erezione in Ente Morale autonomo, pure potrebbe darsi che sorgessero contestazioni sulla natura giuridica del lascito, e prevaleva l'opinione che il Comune fosse l'erede della sostanza Tullio, come privato, con il vincolo di erogare in determinato modo le rendite. In questo caso, che equivarrebbe a rifiuto, sorgerebbe l'obbligo della Congregazione di Carità di farsi iniziativa; e di fronte alla contestazione del Comune il responso starebbe all'autorità giudiziaria. Se questo fosse per essere favorevole alla tesi ministeriale, l'impiego definitivo della somma non potrebbe deliberarsi che dal Consiglio amministrativo del nuovo Ente; se contrario, soltanto dopo la fine della lite giudiziaria, il che vuol dire a scadenza non breve, potrebbe prendersi una decisione.

Ammesso, invece, ciò che speriamo, il Consiglio comunale aderisca alla formazione dell'Ente, autonomo l'impiego dei capitali in case popolari, nel limiti però della legge vigente, non potrebbe farai che dopo ottenuto il riconoscimento giuridico, e cioè non prima di un anno e mezzo o due.

In tutti i casi, dunque, senza discendere su tutta la giurisdizione dello stabile in confronto della stessa originaria possa venir destinata, l'impiego in Case Popolari potrebbe effettuarsi prima delle ventate sezioni del 1912.

Sarà, così, sussurra qualche maligno, argomento di programma valido a malincuore alla massa degli elettori gli effetti della gestione democratica di questi ultimi anni, ed a far tacere quei brontoloni di avversari che hanno il torto di essere contribuenti maggiori.

La spedizione dei Mille

(Scuola popolare superiore).

Giuseppe Rivera parlò su La spedizione dei Mille, l'annuncio del condurre le vittorie degli alleati sui colli di Montebello, Palestro, Magenta, Solferino e S. Martino, dopo delle quali nessuno metteva più in dubbio la marcia trionfale degli eserciti non avesse dovuto proseguire sino all'Adriatico.

Va fuori d'Italia, va fuori, straniero. Ma la pace di Villafranca, sinistra e improvvisa portò nell'animo dei patrioti in tutta la Penisola un brivido di inquietudine o di febbre. Cavour, smarrito l'usata padronanza, s'era abbandonato a uno scoppio inconfondibile d'ira e aveva esclamato, parlando un giorno al Pietri, l'intimo dell'Imperatore Napoleone:

«In politica si transige sovente sulle questioni di tempo e sulle modalità dell'azione, qualche volta anche sui principi; ma c'è un punto su cui l'uomo di cuore non si scontra mai, l'onore. Il vostro Sovrano mi ha disonorato, al signor Pietro, disonorato, mi ha disonorato. Egli vuole incatenare il mio re in una società grottesca, e in una confederazione con l'Austria e con altri principi italiani, sotto la presidenza del Papa... Ma io vi dico che questa pace non si farà, che questo trattato non si eseguirà. Io mi farò cospiratore, e mi farò rivoluzionario, ma questo trattato non si eseguirà. No, mille volte no; giurami, giurami!»

Osservate a questi propositi, rassegnava le dimissioni. Seguirono giorni di ansia e di dolore per i patrioti.

Ma in complesso, la pace di Villafranca non fu così esiziale come parve in principio. Difatti, mentre essa metteva l'Austria in una condizione tale che non avrebbe potuto più intervenire nelle faccende interne dell'Italia, liberava in certo modo anche quest'ultima dalla soggezione alla Francia.

A spianare in certo modo la via al trionfo della rivoluzione, s'adoperava, complice insperato, il governo di Napoli con le sue frotte e con le sue crudeli persecuzioni, e respingeva qualunque amichevole consiglio tendente a concedere la costituzione al popolo, e addiventare ad un'intesa con la potenza Europea e specialmente con il regno di Sardegna.

La Sicilia intanto cominciava ad agitarsi, incitata e ispirata dal Crispi, il quale recavasi colà nel '59 in segreto allo scopo di mettere d'accordo i cospiratori. Ma la congiura era andata a vuoto, malgrado le pugnali al Manicaleo sulla soglia della cattedrale di Palermo; tentato assassinio che rese soltanto meno attivo il temuto direttore della polizia. E qui il conferenziere rammenta la celebre lettera di Mazzini ai siciliani; lettera che finisce con queste parole:

«Ossate, perdio! Sarete seguiti a Ma osate in nome dell'unità nazionale: è condizione sine qua non... Garibaldi è vincolato ad accorrere...»

Questo scritto destò entusiasmo e scosse l'animo del comitato rivoluzionario. E qui, ricorda l'antica candida ed eroica di Francesco Riso, stagnero e muratore, trucidato dalle soldatesche Borboniche, mentre con Arapelli si avventava al grido di Vittorio Emanuele. Ricorda con ammirazione Rosolino Pilo, la presenza del quale era bastata per cambiare interamente l'atmosfera politica e far trionfare il vessillo tricolore, il quale sventolò sulle alture di San Martino, segno visibile della sommossa e del rannodamento; il 1.º di Maggio.

Giustamente dunque il poeta fa dire a Garibaldi salpante da Quarto:

O Rosolini, o a colpi di fucile tuoni a dormire l'ora del destino, o arido arido, o eroe gentile dell'odor di Sicilia!...

Le notizie arrivavano in Piemonte incerte, confuse, contraddittorie; se non che Francesco Crispi, La M. sa ed altri Siciliani, appoggiati da Nino Biscio e da Agostino Bertani, cercavano riordinarle. Invano però avevano sperato di persuadere Garibaldi a mettersi alla testa della rivoluzione. Questi, utopista in tante cose, in fatto di insurrezioni preparate era un po' scettico, ed aveva fatto chiaramente sapere la risposta: «non assumere il mandato di promuovere cospirazioni; insorgessero i Siciliani ed egli accorrerebbe in loro aiuto, al grido Italia e Vittorio Emanuele».

Ma la notizia della cessione di Nizza lo scuote e lo commuove; corre a Torino e di lì a Genova, ansioso di sapere notizie della povera Sicilia. Si abbozza con Crispi; parla col re, ed eccolo piantare il suo quartiere generale nella Villa Spinola, presso Quarto, dove amava errare solitario e pensoso lungo la spiaggia o restare lunghe ore quasi ascoltasse se il marmure della onde portava l'invocazione accorata della dolente e insanguinata isola.

Finalmente il 1.º Maggio, forse nell'ora stessa in cui Rosolino Pilo accoglieva al vento, dalle alture di S. Martino, il vessillo d'Italia, agli amici che, con gli occhi, più che con le parole, lo supplicano di avviare il suo peniero, Garibaldi dice: Partiamo!

In cinque giorni tutto si preparò e fu pronto per la partenza, che avvenne il 5 Maggio, verso le dieci di sera.

Un canale di cavallo.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

La spedizione dei Mille

(Scuola popolare superiore).

Giuseppe Rivera parlò su La spedizione dei Mille, l'annuncio del condurre le vittorie degli alleati sui colli di Montebello, Palestro, Magenta, Solferino e S. Martino, dopo delle quali nessuno metteva più in dubbio la marcia trionfale degli eserciti non avesse dovuto proseguire sino all'Adriatico.

Va fuori d'Italia, va fuori, straniero. Ma la pace di Villafranca, sinistra e improvvisa portò nell'animo dei patrioti in tutta la Penisola un brivido di inquietudine o di febbre. Cavour, smarrito l'usata padronanza, s'era abbandonato a uno scoppio inconfondibile d'ira e aveva esclamato, parlando un giorno al Pietri, l'intimo dell'Imperatore Napoleone:

«In politica si transige sovente sulle questioni di tempo e sulle modalità dell'azione, qualche volta anche sui principi; ma c'è un punto su cui l'uomo di cuore non si scontra mai, l'onore. Il vostro Sovrano mi ha disonorato, al signor Pietro, disonorato, mi ha disonorato. Egli vuole incatenare il mio re in una società grottesca, e in una confederazione con l'Austria e con altri principi italiani, sotto la presidenza del Papa... Ma io vi dico che questa pace non si farà, che questo trattato non si eseguirà. Io mi farò cospiratore, e mi farò rivoluzionario, ma questo trattato non si eseguirà. No, mille volte no; giurami, giurami!»

Osservate a questi propositi, rassegnava le dimissioni. Seguirono giorni di ansia e di dolore per i patrioti.

Ma in complesso, la pace di Villafranca non fu così esiziale come parve in principio. Difatti, mentre essa metteva l'Austria in una condizione tale che non avrebbe potuto più intervenire nelle faccende interne dell'Italia, liberava in certo modo anche quest'ultima dalla soggezione alla Francia.

A spianare in certo modo la via al trionfo della rivoluzione, s'adoperava, complice insperato, il governo di Napoli con le sue frotte e con le sue crudeli persecuzioni, e respingeva qualunque amichevole consiglio tendente a concedere la costituzione al popolo, e addiventare ad un'intesa con la potenza Europea e specialmente con il regno di Sardegna.

La Sicilia intanto cominciava ad agitarsi, incitata e ispirata dal Crispi, il quale recavasi colà nel '59 in segreto allo scopo di mettere d'accordo i cospiratori. Ma la congiura era andata a vuoto, malgrado le pugnali al Manicaleo sulla soglia della cattedrale di Palermo; tentato assassinio che rese soltanto meno attivo il temuto direttore della polizia. E qui il conferenziere rammenta la celebre lettera di Mazzini ai siciliani; lettera che finisce con queste parole:

«Ossate, perdio! Sarete seguiti a Ma osate in nome dell'unità nazionale: è condizione sine qua non... Garibaldi è vincolato ad accorrere...»

Questo scritto destò entusiasmo e scosse l'animo del comitato rivoluzionario. E qui, ricorda l'antica candida ed eroica di Francesco Riso, stagnero e muratore, trucidato dalle soldatesche Borboniche, mentre con Arapelli si avventava al grido di Vittorio Emanuele. Ricorda con ammirazione Rosolino Pilo, la presenza del quale era bastata per cambiare interamente l'atmosfera politica e far trionfare il vessillo tricolore, il quale sventolò sulle alture di San Martino, segno visibile della sommossa e del rannodamento; il 1.º di Maggio.

Giustamente dunque il poeta fa dire a Garibaldi salpante da Quarto:

O Rosolini, o a colpi di fucile tuoni a dormire l'ora del destino, o arido arido, o eroe gentile dell'odor di Sicilia!...

Le notizie arrivavano in Piemonte incerte, confuse, contraddittorie; se non che Francesco Crispi, La M. sa ed altri Siciliani, appoggiati da Nino Biscio e da Agostino Bertani, cercavano riordinarle. Invano però avevano sperato di persuadere Garibaldi a mettersi alla testa della rivoluzione. Questi, utopista in tante cose, in fatto di insurrezioni preparate era un po' scettico, ed aveva fatto chiaramente sapere la risposta: «non assumere il mandato di promuovere cospirazioni; insorgessero i Siciliani ed egli accorrerebbe in loro aiuto, al grido Italia e Vittorio Emanuele».

Ma la notizia della cessione di Nizza lo scuote e lo commuove; corre a Torino e di lì a Genova, ansioso di sapere notizie della povera Sicilia. Si abbozza con Crispi; parla col re, ed eccolo piantare il suo quartiere generale nella Villa Spinola, presso Quarto, dove amava errare solitario e pensoso lungo la spiaggia o restare lunghe ore quasi ascoltasse se il marmure della onde portava l'invocazione accorata della dolente e insanguinata isola.

Finalmente il 1.º Maggio, forse nell'ora stessa in cui Rosolino Pilo accoglieva al vento, dalle alture di S. Martino, il vessillo d'Italia, agli amici che, con gli occhi, più che con le parole, lo supplicano di avviare il suo peniero, Garibaldi dice: Partiamo!

In cinque giorni tutto si preparò e fu pronto per la partenza, che avvenne il 5 Maggio, verso le dieci di sera.

Un canale di cavallo.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale.
Il carradore Leonardo Marchetti di anni 40 di Lorenzo, da Cussignacco, è stato colpito da un calcio di uno dei suoi cavalli, e ricorre stamane all'ospedale ove il dott. Fabiani gli medicò una ferita lacera alla coscia destra e contusioni al dorso e alla fronte. Contrarsi in una diecina di giorni.

Lo scoppio di un canale

Investito da una giovane.
Il contadino Angelo Molini d'anni 40 di Giacomio, da Pesian Schiavonesco fu investito da una giovane, e riportato ferito ed esordito, alla faccia. Ricorse all'ospedale ove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Autografo Bistoni guarisce la Gotta. Diabete, Arteriosclerosi.

Chiedere il quesito gratis Felice Bistoni e C. Milano.

Per trasferimento di sede a Margiano Veneto, la fabbrica Calce Riccardo Turcato di Via Porta Nuova 5 vende a prezzo di costo le calce ed i guanti di scoria esistenti nel suo deposito.

Trattamenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

L'Aida

Questa sera quarta rappresentazione dell'opera Aida.

Domani riposo.

Le successive rappresentazioni avranno luogo Sabato e Domenica p. v.

Teatro Minerva

CINEMA "SPLENDOR"

Assai affollato, sempre, il Minerva, dacché vi funziona il Cinema-Splendor. Il programma di ieri sera, che stava a ripeto, fu ammirato assai, per i soggetti, la nitidezza e la bellezza delle proiezioni. L'orchestra poi, concorre bene a procurare una bella ora di svago.

Ruth e Boaz

è la film Biblica di m. 320, a colori naturali, che si potrà ammirare questa sera alle ore 16.30 e 20.30 al Cinematografo del Riceratorio festivo udinese.

Fanno parte del bel programma: Caccia alle fische - Funerali Annunziati - Battaglia nel Colorado nonché le commedie Fifi e Lulù.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Negoziante che oltraggia un commesso daziario

Pres. Zamparo P. M. Tonini

Il negoziante Luigi De Campo d'anni 24, di Leonardo, nativo di Lugo e residente a Gradisca di Sagrado, era imputato di oltraggio a sensi dell'art. 194 N. 2 del C. P. per avere il 3 novembre u. s. offeso in sua presenza ed a causa delle sue funzioni, il decoro del commesso daziario Guglielmo Polenta, discepolo di boschi di p. m. Ma non non vogliamo oltraggiare nessuno.

Il Polenta era costituito P. U. con l'avv. Levi e il De Campo era difeso dall'avvocato Brusini. Il dibattito s'impadronì sul « boschi di p. m. » perché molti testi asserivano aver inteso unicamente questa mezza frase, escludendo che il De Campo l'avesse compiuta agitando la sua lingua.

La P. U. chiese la condanna del De Campo nei limiti che il Tribunale avrebbe stimato e qui: il risarcimento dei danni nella misura la più onerosa e lire 47.34 di costituzione e rappresentanza di P. U.

Il P. M. avv. Tonini, ascoltando alla P. U. ritenne responsabile il De Campo delle ingiurie contro il Polenta e condannò la multa di L. 30.

L'avv. Brusini dimostrò, sulla deposizione dei testi, non risultare documentata l'ingiuria del « boschi di p. m. » mette in luce il contegno provocante del commesso daziario che, volendo ridurre del De Campo una bolletta di pagamento per mesi di novembre e dicembre, voleva intuire il commesso « cui » s'abbonavano le bollette. La P. U. rappresentata, abbandonò che il De Campo era di accettare.

Di qui il diverbio che diede luogo a querela.

Condannando domandando l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Tribunale in pochi minuti formulò la sentenza con la quale condannò il De Campo a L. 250 di multa, a L. 47.34 di costituzione e rappresentanza di P. U. a L. 50 di danni e accessori.

Un vizio applicato al beneficio della legge Roggioli, perché salva gli obblighi della sentenza contro tre mesi.

La gazza ladra

Tale Luigi Bernasconi di Vercelle di Bario, era imputato di avere, nell'ottobre scorso, rubato un quantitativo di lire, alcune nuove, un pezzo di lino, un coltello a tale Leopoldo Brada. Non si presentò al dibattimento e fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Per il figlio militare

Domenico Ugazio di Giuseppe d'anni 24, nato a Pesian di Prato e residente a Verona, il giorno 23 settembre u. s., mediante raggi, rubò a scapito di lire a tale Riccardo Vigorini da Sagrado, facendole credere essere stato mandato con tale commissione dal di lei figlio militare.

La causa fu scoperta e il Ugazio arrestato. All'udienza, confessò il reato.

Il Tribunale lo condannò a due mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 140 d'ammenda.

Dir. Brusini.

Tribunale di Pordenone

L'imprudenza di un padre

Il contadino Sator Domenico fu Bortolo di anni 47, villico di Bagagnuola imputato di lesioni involontarie per avere nel 23 aprile 1910 imprudentemente collocato su di un erpice tirato da due buoi il proprio figlio Giuseppe di anni 3 circa che, cadendo, riportò la lacerazione di tutta la palpebra inferiore destra e del sacco congiuntivale, compreso anche il fornice inferiore, contusioni al naso ed al fianco destro; con malattia per circa nove mesi e deformazione della faccia. Dopo l'esame del teste Vittorio Edmondo, bricioliero di Cordovado, il Tribunale condannò l'imputato alla detenzione per mesi due.

Per ricollazione

Zuliani Elisabetta di anni 14, Porsosor Maria di anni 44, vedova di Zuliani Antonio, e Zuliani Albina di anni 21 di Forcaria sono imputate di ricollazione, per avere nel luglio scorso, ricevuto, la prima da certa Rovere Angelina di anni 14 circa L. 70 della ragazza rubata al proprio padre Rovere Luigi; e le altre due per aver ricevuto da rispettiva figlia a sorella Zuliani Elisabetta, parte di detta somma onoscendone la furiva provenienza.

Sulla conformità proposta dal P. M. il Tribunale condannò: Porsosor Maria a Zuliani Albina a mesi 1 e giorni 20 di reclusione e L. 50 di multa entrambi; e Zuliani Elisabetta, di anni 15 e L. 20 di multa, beneficate tutte con la legge Roggioli.

Parlamento Nazionale.

Senato. Il Senatore Rattazzi svolse la sua interpellanza circa i lavori parlamentari, che, secondo i giornali, sarebbero sospesi sabato 25 corr. per non incominciare che il 5 o 10 maggio; e ciò nel pretesto (dice l'interpellante) delle feste cinquantarie. Egli crede invece che, perché la solennità sieno efficaci, occorre che sieno serie e contenute in giusti limiti; e che nel domani della massima solennità, fissata per il 27, in cui al Campidoglio Vittorio Emanuele III parlerà alla Nazione, si dovrebbe prendere il lavoro.

Gli risponde Luzzatti con lungo discorso, nel quale però manca la risposta; e questo, il Senatore Rattazzi lo rileva, riservandosi al caso di presentare una proposta.

Riguardo alla cerimonia del 27 corr. si delega al presidente la nomina della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo del Senato da presentarsi alla Corona; ed è accettata la proposta del Senatore Bava Beccaris, d'invitare un saluto al Senato Giovanni Saraceni, unico superstite della commissione parlamentare che riferì sul disegno di legge per la proclamazione di Roma a capitale del Regno.

In ultimo, su preghiera dell'on. Luzzatti il senatore **co. Filippo di Brazza** aderisce anche alla sua interpellanza circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia Treviso, nonché della pedemontana **Nuovo Luzzatto** (dichiarata dalla Commissione d'inchiesta per l'esercizio, urgente per la difesa nazionale) rispondono in modo particolare, in altro giorno, i ministri dei lavori pubblici e della guerra.

Si approvano quindi i rimanenti articoli del progetto per l'esercizio dell'odontoiatria, la proroga dei termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali comunali, e il progetto per studi di perfezionamento degli attoni giudiziari all'estero.

Camera. Dopo un notevole discorso del ministro degli esteri, si approvano gli articoli del bilancio dell'emigrazione.

L'assassinio del dott. Detkouw in Cirenica.

Roma, 15. — La Tribuna ha da Bengasi: Notizie da Derna recano che sabato scorso 11 corrente, alle ore 9 del mattino, il signor Detkouw, che faceva parte della commissione archeologica americana, è stato ucciso a Teleni con colpo di fucile, tirato da un arabo della tribù degli Illa, abilitato agli scavi.

L'assassinio che ha nome Abdul Feil si è reso latitante. L'omicidio, a quanto sembra, deve attribuirsi a vendetta. Appena informati del fatto sono partiti per Teleni di Kaima Kam di Derna, il giudice istruttore, un avvocato militare ed il commissario per la Tunisia.

Trascinati nell'incidente

fra un giornalista e gli ufficiali

Firenze 15. Il giornalista Pezzolini ha inviato una lettera ai giornali cittadini, nella quale afferma di essere stato aggredito non solo dai tre ufficiali di cavalleria, ma da altre quattro persone. Testimoni oculari (sempre secondo il Pezzolini) dicono che il Pezzolini stesso reagì dopo lo schiaffo, picchiando il percuotitore e gli altri sei dei quali tre ufficiali in divisa che lo avevano atteso.

Questi stessi testimoni dicono anche che i passanti, accorsi al clamore, disapprovarono il contegno degli ufficiali e che il Pezzolini si ritirò solamente quando vide che i suoi aggressori facevano altrettanto.

Dal canto loro gli ufficiali di cavalleria che furono testimoni della scena, precisamente il tenente Ponza di S. Martino e Garneri, pubblicano un'altra lettera, in cui dichiarano che il signor Pezzolini avrebbe vivissimamente desiderato di trascinarli in una polemica; ma essi non vogliono prestare al suo gioco e concludono che, dopo quel che è avvenuto ieri, attenderanno fino alle 10.30 di stasera i suoi rappresentanti. In seguito — essi dichiarano — avremo diritto di qualificarlo adeguatamente. Però, fino alle 10.30, il Pezzolini non ha inviato alcun rappresentante.

Notizie in fascio

Bufere e burrasche.

Il tempo ne ha fatto d'ogni colore. Qui da noi in Friuli, si ebbero nevicate... e ieri anche a Udine; a Venezia nevica per una ventina di minuti; a Milano, a Firenze neve o freddo; bufere di neve a Parigi, nella Savoia, sui Vosgi, nel Jura francese.

Comune di Vito d'Asio

Avviso di concorso

A tutto 15 Aprile 1911 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Lo stipendio al lordo è di L. 2400 con diritto all'alloggio gratuito.

L'aspirante dovrà unire alla domanda i documenti di rito.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro dieci giorni dalla ufficiale partecipazione.

Gli abitanti del Comune, secondo l'ultimo censimento generale, ascendono a 3401.

Dalla residenza Municipale, Andorno, il 12 Marzo 1911.

Il Sindaco
G. B. Maruzzi.

UN MEDICO



UN MEDICO

attesta d'aver trovato nella Emulsione Scott il rimedio contro l'indebolimento: "Il sottoscritto può attestare che ha sperimentato la Emulsione Scott in molti casi d'incipiente tubercolosi, di diatesi scrofolosa, nell'anemia, ed in generale in tutti gli stati d'indebolimento, e di averla trovata un rimedio sovranamente efficace."

Dott. Giov. Batt. Cavani,
Medico-Chirurgo, Via Sant'Agata 36, Milano.

Per effetto della costante purezza dei suoi componenti, la Emulsione Scott è il rimedio più attivo contro le malattie esposte nel certificato che precede. Delle altre emulsioni e preparazioni imitanti la Scott, si deve diffidare perché sono fatte per sfruttare il credito della marca genuina. Usare la Emulsione Scott equivale difendersi dal male col rimedio che offre le maggiori probabilità di guarigione.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (scoperta nel 1880) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

EMORROIDI

Affezioni della pelle

Si dà prova di sentimenti umanitari propagando il mezzo di sopprimere le sofferenze Il Signor Benvenuto Lorenzato, Via Ospitale, 8, Portogruaro, ci comunica:

« Vi sono molte ingiustizie al mondo, e c'è una cosa sola che non si dovrebbe combattere: la verità. Bisogna dirle a qualunque costo, specialmente quando essa può fare del bene agli altri. E la verità che io voglio dire non è altro che questa: Ho provato l'Unguento Foster il quale mi ha guarito dalle emorroidi esterne che ho sofferto per quattro anni.

Questo male mi ha fatto perdere tanto sangue, cagionandomi oltre ai dolori, anche dei gravi disturbi. La mia infermità era cagione di terribili pruriti, ai quali reagivo per stare poi sempre peggio. Anche di notte non avevo pace e non dormivo. Ero diventato nervoso ed intollerabile con tutti. Il medico mi ordinò diverse medicine, ma senza risultati. Solamente l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) mi ha fatto molto bene, sebbene lo abbia usato in piccola dose. Esso mi ha guarito interamente e sono proprio contento di averlo conosciuto. (Firmato) Lorenzato Benvenuto. »

I tormenti intollerabili dell'emorroidi sono subito calmati dall'Unguento Foster che procura in poco tempo una guarigione radicale. E' anche il miglior specifico contro tutte le affezioni della pelle.

Il vero Unguento Foster si trova in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 350 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta indirizzando le richieste del relativo importo, alla Ditta C. Giengo Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Dispone di Casa di Cura.

FABBRIC ISTRUMENTI MUSICALI

Stanislao Rossetti

Bresla SPECIALITA

Mandol, Palas, L. 2. 50
Id. flauto al piano - 10
Id. flauto flauto - 11
Id. flauto flauto - 12
Id. flauto flauto - 13
Id. flauto flauto - 14
Id. flauto flauto - 15
Id. flauto flauto - 16
Id. flauto flauto - 17
Id. flauto flauto - 18
Id. flauto flauto - 19
Id. flauto flauto - 20

Catalogo illustrato gratis

Sciatica reumatica

Casa di cura

del dott. G. Faloni e R. Ferrario

UDINE - Via Prefettura 19

Rinfrangimento

Egregio D. R. Faloni

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare l'os. d. R. Faloni per la guarigione ottenuta in pochi giorni di una sciatica alla gamba destra che da anni la tormentava.

In fede
Angela Vargiolli ved. Ferrario
V. Fracchi - 42
Udine, luglio 1910.

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile facendone prendere le Pillole Josphubino, Fosh, rino, cocchiere, Melal. Le due scatole L. 15.50 franco posta. Segreteria medica. Opuscolo gratis a richiesta. Si consiglia al solo preparatore Melal Furo, farmacista Bologna, Lame 43.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLOCO medico specialista allievo

Chirurgia della Via Ordinaria.

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e dell'ectasia, cistite, emicistite, emicistite, per cura rapida, intensiva della affezione - Star - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale e medicazioni, perbagli, di doganza e d'aspetto separato. Venezia S. Mandilo, 2661-32 Tel. 780.

UDINE. Consultazioni tutti i sabati

dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso via Belloni N. 10.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Case da vendere

In città - Informazioni presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

In via Aquileia

affittarsi due stanze a piano terra uso studio o negozio indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

D'affittarsi a Paderno

cuclina finello tre camere e orto. Villa arciosa salubre nuova 30 ambienti più 500 mq. presso città venderebbe per lire 28 mila.

Informazioni Via Poscolle, 19.

Giovane praticante

licenza tecnica, bella calligrafia cercasi per ufficio da importante Azienda cittadina. Scrivere per offerte con referenze M. N. presso Agenzia A. Manzoni e C.

S. Marco

Acqua Littora

(Vedi avviso in IV pagina)

Malattie degli occhi

di difetti della vista

Specialista dr. Gamberato

avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come di solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura.

FABBRIC ISTRUMENTI MUSICALI

Stanislao Rossetti

Bresla SPECIALITA

Mandol, Palas, L. 2. 50
Id. flauto al piano - 10
Id. flauto flauto - 11
Id. flauto flauto - 12
Id. flauto flauto - 13
Id. flauto flauto - 14
Id. flauto flauto - 15
Id. flauto flauto - 16
Id. flauto flauto - 17
Id. flauto flauto - 18
Id. flauto flauto - 19
Id. flauto flauto - 20

Pasian di Prato (S. Caterina)

Fabbrica Acque Gasose e Seltz

della Premiata Ditta

Italico Piva - Udine

FABBRICHE

Udine - Palmanova - Pasian di Prato

Deposito Ghiaccio e Birra

della Ditta F. Dormichs

Pastificio Friulano

F-III MENAZZI

(Quadrato - Udine)

Nuovo Negozio recapito

in

Via Paolo Causani N. 15, di fronte la Coop. di Cassano

Pasta di gries tipo Napoli - Pasta di granito tipo bianco - Pasta all'uovo tipo Bologna - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente.

Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto

Massima pulizia - Servizio a domicilio

Prezzi convenientissimi.

Bisutti Pietro

UDINE - Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Deposito (Lustre, Saponi, Doppie, Omerate)

Ufficiali Stampate

Vetro Retinato

(Infrangibile) (Brevettato)

Specialmente adatto per stabilizzanti luminari ecc.

PIASTRELLE per rivestimento - Bianche e Decorate

Piastrelle di VETRO per rivestimento e pavimentazioni

Tuberia di Grès ed accessori

Water - Closet - Lavabi

Lettere di vetro e di Maiolica

per insegne ed iscrizioni.

Girolamo Barbaro

APERTURA DI PASTICCERIA - Pasticceria - Biscottaria

Via P. Causani 1 UDINE Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti, cioccolate, Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso.

Speciale servizio in argento

per nozze, battenti e Solres ecc. ecc. a prezzi modici e classici tanto in Città che in Provincia.

LINOLEUM

Pavimenti completi

Tappeti d'ogni misura

Corsie in tutte le altezze

Rapporto e Depositario

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)

Direttamente Avv. Bertalotti.

Ing. CARLO PACHINI

Sez. MACCHINE AGRICOLE

dirigente GIUSTO FERRARI

Telef. 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gorghe) 44

Assortimento di tutte le macchine agricole per ogni Azienda.

ARATRI

BRICCI

GRANATOLI

VENTILATORI

FRANGIPIRE

TRINCIAPASTORI

Assortimento di tutte le macchine agricole per ogni Azienda.

CERCASI

provetto Chauffeur per servizio fra

Tolmezzo - Paluzza. 24 HP. Dirigere

offerte Luigi Grassi, Arts.

Francesco Cogolo

Callista

Via Novermann N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

— Come scoprirlo? — Un buon numero di persone furono messe sulle sue tracce, incaricate di ricercare in ogni ceto della società, fra l'alta aristocrazia del sobborgo di San Germano e giù sino ai poveri modelli italiani che vivono a Parigi col peso negli studi dei pittori e degli scultori. Fatica sprecata. Il conte Massimo Presti era irreperibile.

L'avvocato Enrico Fressynet fece allora pubblicare sulle quattro pagine dei giornali parigini più diffusi il seguente articolo:

« La baronessa Elisabetta Suttwer, nata contessa Presti e il suo signor fratello conte Massimo Presti, sono un invitato a passare per affari che li riguardano nello studio dell'avvocato Enrico Fressynet. »

Ma anche questo mezzo escogitato

dal giovane ma già illustre giurista non diede il risultato sperato e invano egli attese nel suo studio la baronessa Suttwer e il di lei fratello.

Ciò dimostrava all'evidenza che né l'una né l'altro si trovavano a Parigi e neppure in Francia, perché i giornali della capitale sono tutti avidamente in tutti i dipartimenti.

A questo punto il piccolo Massimo fu vinto dallo scoraggiamento, ormai egli si sentiva sicuro che mai avrebbe ritrovato sua madre! La contessina Giorgetta di Valmery in dardo tentava con le sue carezze ed i suoi baci di vincere l'abbattimento che s'era impossessato dell'animo del ragazzo e a stento riusciva a frenare le sue lagrime. Ogni parola di conforto e di speranza era divenuta inutile; egli disperava dell'avvenire.

La contessina però riteneva che in fratello conte Massimo Presti, non un ragazzo quella malinconica e quel dolore, che per essere muto non era meno intenso, avrebbero un giorno avuto fine. Quando il fanciullo fosse stato finalmente convinto dell'im-

possibilità di trovare sua madre, poco a poco e ritenere come sua la famiglia dei conti di Valmery.

Il fanciullo al suo ritorno a Parigi aveva trovato nel vecchio severo palazzo di via Villars una nuova compagnia che qualche volta valeva a distrarlo.

La lunga cura alla quale il conte Edouard era stato sottoposto nella casa di salute dove era stato ricoverato aveva prodotto benefici effetti. Egli non aveva recuperato totalmente l'intelligenza e coll'intelligenza la memoria, ma il suo stato era divenuto meno inquietante; la pazzia aveva ceduto il posto ad un torpore rassegnato e dolce, che lo rendeva simile a un ragazzino.

La contessina Giorgetta, quando i medici lo ebbero assicurato che suo fratello era in via di guarigione, aveva voluto che il conte fosse ricoverato al palazzo. Non era più il caso di muovere obiezioni. Anzi il medico curante, un illustre alienista aveva detto alla contessina:

— Io ho molta speranza che in

casa vostra circondato dalle vostre affettuose premure, il vostro signor fratello finirà per riprendere interamente la ragione.

— Lo sperate proprio? — domandò Giorgetta commossa sino alle lagrime.

— Sì, lo spero e ve lo potrei assicurare se il conte potesse provare qualche commozione che gli facesse ricordare il passato.

Ritornato nel suo palazzo, il conte si affezionato talmente al piccolo Massimo da non riuscire a staccarsi da lui neppure per un minuto nella giornata.

Strano caso: un uomo di quasi quarant'anni, ma che le sofferenze avevano invecchiato innanzi tempo, si era nascosto con un ragazzo di undici, cercava per i grandi saloni dorati, e per i viali del giardino, tagliava colle forbici i soldati di carta o le immagini e a questi giuochi Massimo si prestava pur di compiacere il suo compagno di quarant'anni, pur di vederlo allegro.

Dei due chi si divertiva era il conte, mentre Massimo non faceva giuocando con lui, dimostrare in tal modo la

sua riconoscenza per il fratello della sua benefattrice. Il piacere aveva altro per il capo, mentre invece il nome aveva la testa come quella di un bambino di due anni.

E la contessina Giorgetta era veramente grata del sacrificio che Massimo faceva ogni istante e ricominciava il fanciullo di baci e di tenerezze.

Nelle ore del gran caldo, giacché era giunta l'estate Massimo conduceva il conte nel giardino e con lui andava a sedere ai piedi della fontana che sorgeva all'ombra di un alto e fronzuto salice. La fontana non era certo un lavoro artistico di gran pregio, ma era sormontata da un grande fauno scolpito nel sasso che le dava un aspetto quasi monumentale. Il luogo era delizioso.

La alte piante e il salice spondevano la loro fresca ombra tutt'ingiro alla fontana, il cui zampillo cadendo nella vasca, produceva il suono di una di quelle dolci nenie che fanno addormentare placidamente i fanciulli.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA UDINE

per Pontebba: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Tolmezzo: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Gorizia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Trieste: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Venezia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Padova: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Milano: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Roma: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Napoli: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Bari: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Brindisi: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Taranto: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Reggio Calabria: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Catanzaro: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Crotone: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Cosenza: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Salerno: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Napoli: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Roma: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Milano: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Padova: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Venezia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Trieste: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Gorizia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Tolmezzo: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
per Pontebba: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	per Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Tolmezzo: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Gorizia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Trieste: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Venezia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Padova: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Milano: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Roma: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Napoli: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Bari: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Brindisi: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Taranto: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Crotone: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Cosenza: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Salerno: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Napoli: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Roma: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Milano: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Padova: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Venezia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Trieste: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Gorizia: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Tolmezzo: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45
da Pontebba: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45	da Udine: Lusso 3.55 (1) Lusso 5.55 (2) A. 6.45

Continua.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo

PILULE ORIENTALES

Se volete guarire radicalmente la stitichezza, le malattie veneree e della pelle, gli strabocchevoli urti, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

DOCT. CESARE TENCA specialista

Viale S. Zeno 6, p. 1. - MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Unica farmacia per la risposta. (Segretezza)

PASTIGLIE ANTISTETICHE

LE PIU EFFICACI CONTRO:

Tossi Raffreddori Bronchiti

L. 1.25 la scatola.

In vendita a Udine presso:

Farmacie: G. Camessati e S. Giorgio di P. Zeltiani.

GOTTA-NEFRIE-CAKOL-ARENELLE

si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

ACQUA LITOSA SAN MARCO

PROPRIETA' COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO

LA PIU RICA IN SALT DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

CURA IMMEDIATA

GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENGUE

NEURALGIE, EMIGRANIA

D. BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

"SAO" AGRO ORTICOLO

UDINE

Rossi a cespuglio e ad alberetto

Peri - Peschi - Melli - Susini - Albicocchi

Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti

Asparagi - Fragole - Lamponi

SEMI SELEZIONATI

Medici - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori

I legg. squirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei viali e nei magazzini dello Stabilimento. Chiedere il nuovo catalogo.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO

contro i CALI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINE" e sottoposto alla firma L. LUSER, portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'etichetta in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Riflettere qualsiasi rotolo prima di detto marchio, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mettono ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.40.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VERDESI-D'APPERTUTTO - L'Espresso - Opuscolo della nuova specialità - Ischirogeno, Antipoli, Glorietterina, Parafina, si spedisce gratis dietro carta da visita: chiedere all'inventore Dr. GIORGIO BATTISTA, Farmacia Ingles del Corso - Corso Venezia 1. 74 - Milano - Roma - Genova

Inscritto nella FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITA' MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA

— L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE — la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

TOSSI

Raffreddori - Raffreddori - Partossi - Co.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dott. BECHER

Se non confondete con la minore contraffazione, non usate la "CODEINA" senza la MARCA di fabbrica (Vedi facsimile qui sotto).

Gravidissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cent. - Scatola pic. L. 1.00 cent.

Offerta di scatola grande in 45 anni di commercio in tutte le parti del mondo. Si spediscono ovunque contro pagamento a varie piazze di viale postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

VERDESI-D'APPERTUTTO - L'Espresso - Opuscolo della nuova specialità - Ischirogeno, Antipoli, Glorietterina, Parafina, si spedisce gratis dietro carta da visita: chiedere all'inventore Dr. GIORGIO BATTISTA, Farmacia Ingles del Corso - Corso Venezia 1. 74 - Milano - Roma - Genova

AMMONIA

Mucilagine. Potente detergente a base di Ammonia vulcanica per la Toieletta.

Migliora del Sapone o d'altre preparazioni per pulire e togliere dalla pelle.

Ogni e qualunque macchia di grasso, d'inchio, strisci, ecc.

Nella cura delle mani è un accessorio indispensabile; rende la pelle bianca e morbida, mantiene pulito il contorno e il disotto delle unghie e le fa bianche e distese.

Ingegneri meccanici, Automobilisti, Artefici, tutti coloro che devono toccare o fare lavori insudicianti, non trovano niente di più efficace per togliere dai pori della pelle qualunque sudiciuma.

Ammonia infine, oltre agli usi accennati serve anche a smacchiare abiti e stoffe d'ogni specie, ed è inoltre un pronto ed efficace rimedio per alleviare l'irritazione, il bruciore ed il prurito causato da punture di zanzare ed altri insetti.

In tubi di metallo L. 0.75 - tubo doppio L. 1.25 - tubo sestuplo L. 2.

Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 10 ogni tubo.

Deposito Generale

Profumeria Inglese Rimmel

Largo S. Margherita, 4 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi - Catalogo a richiesta.

Lsiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Nargento Angelfica"

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Felice Bistoni & C. - Milano

VITI AMERICANE

porte innesti e innestati con uva da vino e da mensa

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutto foresti e ornamentali

Alberi ornamentali e rampicanti

Conifere e sempreverdi

Frangole - Radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato con note pratiche sulla coltivazione dei vitigni illustrati all'Amministrazione del

Vival VARISCO (Prov. di Bergamo)

STITICHEZZA

CURA RAZIONALE

GRAINS DE VALS

a base di Cacao Saporito e Sostanze purgative e di Cacao Saporito

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo L. 1.50

Il Prezzo di 10 scatole L. 12.00

GRANDI MAGAZZINI

STITICHEZZA

CURA RAZIONALE

GRAINS DE VALS

a base di Cacao Saporito e Sostanze purgative e di Cacao Saporito

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo L. 1.50

Il Prezzo di 10 scatole L. 12.00

GRANDI MAGAZZINI

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Tipografia Domus Dei Marchi - UDINE - 1911